

Mulligan dice di aver rubato il suo specchio da barba dalla *stanza della sgattera (skivvy's room)* nella casa dei suoi genitori. *Skivvy* in gergo inglese è una domestica che fa i lavori più umili, non lontana dal ruolo di [cane](#) che Mulligan ha appena assegnato a Stephen. Alla ferita di un furto di un oggetto, ai danni di una donna molto povera, Mulligan aggiunge l'insulto riguardante il suo aspetto e il suo comportamento: *La zia tiene sempre serve brutte per Malachi. [Non lo indurre in tentazione. Si chiama Orsola.](#)*

Orsola fu una martire cristiana del III secolo appassionatamente votata alla verginità.

Per Thornton il fatto rilevante è che *Lives of the Saints* di Alban Butler (New York, 1846) proclamava che Orsola *è considerata come un modello e una protettrice da parte di coloro che si impegnano ad addestrare la gioventù nei sentimenti e nella pratica della pietà e della religione*. Non sorprende che Mulligan preferisca non essere addestrato.

Secondo la leggenda, la principessa della Cornovaglia Orsola reclutò 11.000 vergini per intraprendere un pellegrinaggio in Europa per promuovere la verginità; e, presumibilmente gli Unni le massacrarono tutte a Colonia. Gli studiosi hanno ipotizzato che il numero veramente impressionante di vergini probabilmente derivava da una lettura errata, nel IX secolo, di documenti storici del V secolo che menzionavano ovunque da due a undici martiri. Una possibilità è che XI. M. V., riferentesi a undici martiri vergini, fu interpretato erroneamente come undicimila vergini, poiché M è il simbolo romano per 1.000. In *Ciclope*, quando l'osservazione di Martin Cunningham, *Dio ci benedica tutti qui, ecco la mia preghiera* evoca una processione di *abati e priori e guardiani e monaci e frati mitra* che conclude con l'apparizione di *S. Orsola con undicimila vergini*.